

09 07 2009 Riscaldamento globale quale principale tema del G8 e G20

G8 leaders claim historic breakthrough on new deal to tackle global warming



Philip Webster, Political Editor, in L'Aquila

President Obama and other leaders backed historic new targets for tackling global warming last night in an agreement designed to pave the way for a world deal in the autumn.

TIMES RECOMMENDS

- ▶ Defiant Uighur protester: I did it for my husband
- ▶ G8 powerless to aid the countries in need

Il sistema bancario, il settore economico più regolato e monitorato dalle autorità dopo le centrali nucleari, è saltato mezzo per aria.

L'economia è a pezzi con il PIL che fa -5% quando va bene in Occidente e Giappone e -10% in Messico, Turchia, Singapore, Hong Kong... la disoccupazione nei paesi OCSE è avviata ben oltre i 50 milioni di persone....

...e i leader del G8 ogni volta che possono fanno dichiarazioni, stanziavano quattrini e legiferano per far scendere la temperatura media del pianeta (oceani e atmosfera inclusa, dal Sahara alla Siberia all'Australia).

Questi pirla si congratulano e si fanno fotografare soddisfatti perchè si sono impegnati, con soldi CHE NON HANNO PIÙ (tanto è vero che ora li stampano le banche centrali per tirare avanti) a NON far salire di 2.00 gradi la temperatura.

Cioè se tra forse 20 anni, fosse salita solo di 1.00 gradi (cosa quasi impossibile perchè comunque dal 1998 in poi ha smesso di salire anche solo di 0.1 gradi) canterebbero vittoria: "... ehi sono SuperMan ! guarda... la temperatura media della terra NON è salita di 2 gradi!..."

Per chi non avesse letto gli altri 200 pezzi sul tema che girano sulla Rete, nell'ultimo secolo si stima che la temperatura media (con tutti gli enormi problemi di misurazione di una media statistica per un intero pianeta), sia aumentata solo di 0.6 gradi.

Tra una generazione si riguarderanno foto ed articoli di questo periodo e ci si domanderà cosa ha dettato questo fenomeno di superstizione irrazionale, per il quale politici appena appena capaci di raccogliere voti per se stessi e per il resto incapaci di incidere se non involontariamente e in senso negativo sull'economia, avevano convinto e si erano convinti di poter cambiare o solo influenzare la temperatura di un pianeta.....

«SÌ ALLA SOGLIA DEI DUE GRADI» - L'accordo raggiunto (contenere a due gradi centigradi rispetto all'era pre-industriale il riscaldamento massimo del pianeta e ridurre tra il 50 e l'80 per cento le emissioni di gas inquinanti entro il 2050) non ha vinto dunque le resistenze della Cina, raccogliendo d'altra parte anche le critiche dell'Onu. Secondo il numero uno delle Nazioni Unite Ban Ki-moon infatti i progressi raggiunti dagli Otto Grandi «non sono sufficienti». I Paesi del Mef (formato allargato del G8 più G5 più Australia, Indonesia e Corea del sud; più la Danimarca nel ruolo di presidente della conferenza mondiale sul clima del prossimo dicembre) hanno in realtà detto «sì» alla soglia dei due gradi centigradi di riscaldamento globale rispetto all'era preindustriale.

